

**Arte, storia e scienza per rilanciare i graffiti nei sotterranei dello Steri**

## Il viaggio nell'universo carcerario parte dai reclusi dell'Inquisizione

Un progetto triennale per valorizzare al massimo le carceri dello Steri. Il Simua - il Sistema museale di ateneo, ha avviato il progetto Gap (Graffiti art in prison) finanziato nell'ambito del programma europeo Erasmus+ per sviluppare, a partire dal tema dei graffiti, un viaggio conoscitivo tra arte, storia e scienza che dall'Inquisizione spagnola arriva fino ad oggi, con l'obiettivo di sperimentare nuovi percorsi di inclusione sociale anche con il coinvolgimento degli istituti di detenzione.

Il progetto, ideato da Gabriella Cianciolo Cosentino, Laura Barreca e Gemma La Sita, con la collaborazione della storica Giovanna Fiume, e in partenariato con il Kunsthistorisches Institut di Firenze, l'Universidad de Zaragoza, il

Dems della città e l'accademia Abadir di Catania, avvierà anche alla musealizzazione delle carceri e la digitalizzazione del prezioso repertorio iconografico dei graffiti. Proprio per questo è stata lanciata una call internazionale aperta a 20 dottorandi in storia, storia dell'arte, architettura, diritto, antropologia, teologia, psicologia, scienze sociali, studi legati al patrimonio culturale, scienza dei materiali, medicina e discipline correlate.

Il format adottato per il programma consiste in lezioni, seminari e sessioni di discussione, nonché tavole rotonde e laboratori con gli artisti coinvolti. Si cercherà anche di entrare in relazione con le carceri contemporanee, attraverso progetti artistici da sviluppare sempre all'interno del pro-

gramma e con il supporto di mediatori. Durante i laboratori si tratteranno temi diversi e specifici su Graffiti, disegni e scrittura muraria nel periodo della Santa Inquisizione Spagnola; censura, immaginazione e libertà di espressione; i graffiti nella loro dimensione votiva e politica; il muro e la prigione come eterotopie; dal segno al simbolo, nuovi approcci educativi ed artistici per i detenuti; per chiudere con Cultural Heritage, arte contemporanea e riuso artistico delle prigioni. Per i partecipanti è previsto un sostegno per le 6 settimane di studio previste dal progetto che si terranno tra Firenze, Palermo, Monaco e Saragozza. La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è il 19 luglio.

(\*SIT\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

